



COMUNE DI MARINEO

Prov. Palermo

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N 20 del 18/03/2009

Oggetto:

Mozione su rideterminazione tariffe TARSU.

L'anno duemilanove, il giorno diciotto del mese di marzo, alle ore 17.30 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio, in sessione ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

01) QUARTUCCIO	VINCENZO
02) D'AMATO	GIUSEPPE
03) D'AMATO	SALVATORE
04) RIBAUDO	SALVATORE
05) MANCINO	CIRO
06) SCHIMMENTI	NICOLA
07) BATTAGLIA	GIUSEPPE
08) ROCCO	PIETRO
09) PERRONE	PEPPE
10) LO PINTO	FRANCESCO
11) CARDELLA	CIRO
12) DI SCLAFANI	ANTONINO
13) SPINELLA MANCUSO	SALVATORE
14) VIVONA	ROSARIO
15) SIGNORELLI	CHIARA

<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
15	

Assume la presidenza il Signor **Quartuccio Vincenzo** nella qualità di **Presidente**
Partecipa il **Segretario Comunale dott. Antonino Macaluso**

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Si dà atto della presenza di n° 15 Consiglieri.

Il Presidente pone in trattazione la proposta n° 13 del 4/3/2009 avente per oggetto "Mozione su rideterminazione tariffe TARSU".

Il Presidente dà lettura dell'allegata mozione. Quindi, invita i Consiglieri ad intervenire sull'argomento in trattazione.

Si allontana il Cons Cardella. Presenti n° 14.

Chiesta ed ottenuta la parola, il Cons Perrone sottolinea il diverso comportamento di Ribaudò, oggi Sindaco, rispetto a quello del sindacalista che, prima di essere eletto, manifestava con i cittadini per non fare aumentare le tasse. Chiede al Sindaco di avere chiarita quale differenza ci sia tra il sindacalista di ieri ed il Sindaco di oggi.

Il Cons D'Amato Giuseppe osserva che l'aumento della Tarsu in un periodo di crisi doveva essere evitato. Chiede al Sindaco se esistano soluzioni per evitarlo. Dichiarò di non entrare nel merito della mozione.

Il Cons Mancino ricorda che nel precedente Consiglio Comunale, nel corso del quale l'Avvocato Lo Monaco ha chiarito tutta la vicenda Coinres, è emerso un credito che il Comune vanta nei confronti del Consorzio e, pertanto, ritiene che, a fronte di tale credito, possa evitarsi l'aumento della Tarsu.

Il Cons Lo Pinto dichiara che le argomentazioni del Cons Perrone non lo convincono. Afferma che i ruoli cambiano e, parimenti, le scelte che si adottano sono diverse. Oggi, il Sindaco riveste un ruolo diverso rispetto a quello di prima. Rileva che l'aumento della Tarsu è supportato da argomentazioni che, si augura, convincano anche la minoranza.

Il Cons Di Sclafani precisa che nella mozione non si critica l'aumento, ma si invita il Sindaco a revocare la delibera di aumento, per evitare eventuali problemi di ordine pubblico. Non crede che si corra questo pericolo. Precisa che quando la piazza si mobilita, merita attenzione ed in tal senso il Sindaco ha incontrato i rappresentanti del comitato spontaneo antitasse ed agli stessi sono state date spiegazioni con un civile e democratico confronto. Quindi, non crede realistico che ci siano problemi di insorgenza del popolo e di ordine pubblico. In relazione ai comportamenti diversi assunti dal Sindaco oggi, ieri sindacalista, afferma che i ruoli modificano il comportamento ed è chiaro che bisogna vedere le cose tenuto conto dei diversi ruoli che ognuno è chiamato ad interpretare.

Il Cons Vivona è in disaccordo con il Cons Di Sclafani perché ritiene che una persona deve portare avanti i principi, a prescindere dal ruolo che riveste. E' convinto che l'aumento della Tarsu è dovuto alle necessità materiali dell'Ente. Sostiene che è necessario individuare strade alternative e ritiene che si possano fare dei risparmi in taluni settori. Afferma che i Consiglieri hanno l'obbligo di fare risparmiare l'Ente. E' dell'avviso che questa discussione debba essere rinviata contestualmente con quella per l'approvazione del bilancio.

Il Cons Schimmenti condivide l'affermazione del Cons Vivona in ordine alla coerenza che deve caratterizzare ognuno di noi, a prescindere dal ruolo che riveste. Osserva che l'aumento della Tarsu è finalizzato al pareggio del bilancio ed afferma che bisogna vedere se ci sia la possibilità di pervenire al pareggio evitando questo aumento.

Il Cons Spinella Mancuso sostiene che è indispensabile avere dati certi, prima di fare discussioni. La mozione è un atto d'indirizzo del C.C. nei confronti dell'A.C.; in questo caso si invita a revocare l'atto della G.C. n° 18/09. Non si paventano atti di violenza, ma si vuole evitare che succedano fatti già verificatisi tre anni fa. Ricorda che il Sindaco Spataro, unitamente agli Assessori, rinunciarono, all'unanimità, all'indennità e si trovò la soluzione all'aumento. E' necessario un atto di volontà e cercare di rimediare economie ma, prima di chiedere sacrifici alla cittadinanza, occorre aver riferimento alle economie che dipendono da atti volontari. Evidenzia che, già, una riduzione di questo tipo comporterebbe una riduzione del 40% dell'aumento della Tarsu. E' convinto che stasera occorre approvare la mozione e, al momento dell'approvazione del bilancio, vedere se si possano recuperare economie. Ribadisce che occorre, però, passare dalla revoca dell'atto di G.C. n° 18 e poi procedere all'approvazione del bilancio, cercando soluzioni condivise. La colpa grave dell'Amministrazione è quella di non volere fare sacrifici. Ritiene che le motivazioni addotte nell'atto n° 18 siano pretestuose.

Il Presidente precisa che nel consesso si fa politica. L'aumento delle tasse riguarda tutti e dispiace a tutti pagare di più, ma la Tarsu è l'unica tassa che si può aumentare. Precisa che, negli anni passati, sono stati fatti aumenti non solo della Tarsu, ma anche dell'ICI e la passata Amministrazione, per due anni consecutivi, ha proposto l'istituzione dell'addizionale comunale ed ancora non c'erano in previsione i costi Coinres e i minori trasferimenti dello Stato e della Regione. Già dall'esercizio in corso emerge che quest'anno i trasferimenti statali e regionali non riescono a coprire i costi del personale. Ancorché debbano essere approvate tutte le norme discendenti dalla modifica costituzionale sul federalismo fiscale, di fatto, oggi, si attraversa un momento di ristrettezze economiche che non pare potersi fronteggiare con misure diverse da quelle adottate. Ricorda che, già ad agosto 2008, il Sindaco aveva paventato l'aumento delle tasse. Avuto il bilancio, bisognerà vedere se ci sono margini di manovra all'interno per, eventualmente, diminuire l'aumento deliberato.

Il Sindaco replica e sottolinea la gravità della situazione determinatasi nel tempo. Sottolinea che la precedente Amministrazione ha acclarato situazioni all'interno del Coinres che hanno determinato nel Comune uno stato di crisi perdurante. Muove critiche agli amministratori della precedente legislatura e precisa che, mentre egli, durante il periodo

elettorale ha detto che, se fosse stato necessario, sarebbero state aumentate le tasse dicendo ai cittadini a cosa sarebbero servite le somme derivanti, il Sindaco della passata amministrazione aveva detto che non avrebbe aumentato le tasse e poi ha aumentato quelle dei commercianti.

Esce dall'aula il Sindaco.

Per dichiarazione di voto:

Il Cons Spinella Mancuso muove critiche all'intervento del Sindaco. Invita i Consiglieri a votare favorevolmente la mozione ed afferma che, se non viene revocata la deliberazione n° 18, non vi è più nulla da discutere. Osserva che la minoranza non è mai coinvolta, se non per approvare atti da inviare al Governo nazionale e regionale. Stigmatizza la mancanza, da parte del Sindaco, di aperture che possano consentire l'abbattimento del rincaro della Tarsu. Annuncia voto favorevole alla mozione.

Il Cons Lo Pinto ricorda di essersi opposto, come Consigliere della minoranza, all'aumento della Tarsu deliberato dalla precedente Amministrazione, perché quell'aumento non giustificava l'azione politica di quella compagine. (Si allontana il Cons Rocco. Presenti n° 13) Per quanto riguarda l'indennità degli Organi Istituzionali, ritiene giusto che gli Amministratori vengano pagati, purché facciano bene il loro lavoro. E' dell'avviso che, alla fine della legislatura, questa A.C., a ragione, farà risparmiare il 70% dei costi di smaltimento della Tarsu. Pertanto, annuncia che voterà contro la mozione.

Il Cons Vivona non rinuncia all'ipotesi di poter diminuire l'aumento della Tarsu deliberato e, quindi, si impegna affinché si possano trovare soluzioni alternative all'aumento. Rinnova l'appello a collaborare per il bilancio e si dichiara contrario alla mozione.

Il Cons Schimmenti refugge da tutto ciò che è stato fatto in passato. Avuto modo di visionare il bilancio di previsione ed intravista la possibilità di ridurre del 40% l'aumento della Tarsu utilizzando le somme relative alle indennità, voterà a favore della mozione.

Il Cons Mancino ricorda che, se la mozione non sarà approvata, l'argomento non potrà essere riproposto ed ai cittadini marinesi si aumenterà la Tarsu del 100%.

Il Cons Perrone precisa che la mozione, oltre ad essere d'indirizzo, è di responsabilità. Annuncia voto favorevole.

Il Cons Di Sclafani afferma che, non avendo visto il bilancio, non ha la serenità di decidere. Esprime contrarietà alla mozione.

Non essendoci altri interventi da parte dei Consiglieri, il Presidente pone a votazione, per appello nominale, la mozione e, assistito dagli scrutatori nominati, accerta il seguente risultato:

Presenti n° 13 - Voti favorevoli n° 5 - Contrari n° 7 (D'Amato Salvatore, Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribauda, Signorelli e Vivona) - Astenuti n° 1 (D'Amato Giuseppe).

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n° 13 del 4/3/2009;

Uditi gli interventi ;

In dipendenza dell'esito della votazione su riportata

DELIBERA

Non approvare la mozione Prot. n° 3441 del 3/3/2009 allegata alla proposta n° 13 del 4/3/2009, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

12 APR 2009

12 APR 2009

